

Società degli Archeologi Medievisti Italiani



IX CONGRESSO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA MEDIEVALE

Volume 2

Sezione V - Archeologia rurale, ambientale e del paesaggio

Sezione VI - Produzioni

Sezione VII - Insedimenti rupestri

Sezione VIII - Archeologia dell'architettura

Sezione IX - Bioarcheologie

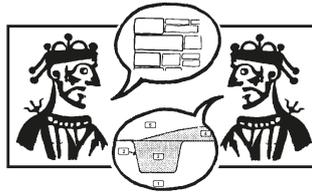
a cura di Marco Milanese

Alghero, 28 settembre-2 ottobre 2022

All'Insegna del Giglio



Congresso Nazionale
di Archeologia Medievale



IX.2

ISSN 2421-5910
ISBN 978-88-9285-149-8
e-ISBN 978-88-9285-150-4
© 2022 All'Insegna del Giglio s.a.s.

Edizioni All'Insegna del Giglio s.a.s.
via A. Boito, 50-52
50019 Sesto Fiorentino (FI)
www.insegnadelgiglio.it

Stampato a Sesto Fiorentino (FI)
Settembre 2022, BD Print



Società degli Archeologi Medievisti Italiani

IX CONGRESSO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA MEDIEVALE

Volume 2

Sezione V

Archeologia rurale, ambientale e del paesaggio

Sezione VI

Produzioni

Sezione VII

Insedimenti rupestri

Sezione VIII

Archeologia dell'architettura

Sezione IX

Bioarcheologie

a cura di

Marco Milanese

Alghero, 28 settembre - 2 ottobre 2022



All'Insegna del Giglio

CONGRESSO

ENTI PROMOTORI



Società degli Archeologi
Medievalisti Italiani

IN COLLABORAZIONE CON



Dipartimento di Storia,
Scienze dell'Uomo
e della Formazione



LAMP – Laboratorio di
Archeologia
Medievale e Postmedievale

CON IL PATROCINIO DI



Dipartimento di Storia,
Scienze dell'Uomo
e della Formazione



Città di Alghero



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Archeologia Belle Arti
e Paesaggio per le Province
di Sassari e Nuoro



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

CON IL SOSTEGNO DI



Città di Alghero

CURA SCIENTIFICA

Marco Milanese

ORGANIZZAZIONE

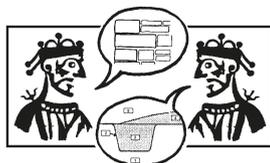
Marco Milanese

COMITATO DI REDAZIONE

Marco Milanese, Maria Cherchi, Antonio Fornaciari, Marcella Giorgio, Luigi Magnini, Gianluigi Marras, Stefano Pedersoli, Elisa Pruno, Veronica Venco

PRÉTIRAGE

Progetto grafico copertine: Marisa Tinelli (Laboratorio di Archeologia Medievale, Università del Salento)
Elaborazione copertine: All'Insegna del Giglio
Impaginazione: All'Insegna del Giglio



PROGRAMMA

IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale

Alghero, 28 settembre - 2 ottobre 2022

mercoledì 28 settembre

17,00 Registrazione partecipanti

18,30 Apertura del Convegno, saluti Istituzionali e Introduzione al Convegno

giovedì 29 settembre

9,00 Sezione I – **Teoria, metodi e archeologia pubblica** coordinatori *Marco Valenti e Giuliano Volpe*

11,00 Sezione II – **Commerci, trasporti e consumi** coordinatore *Sauro Gelichi*

15,00 Sezione III – **Luoghi di culto** coordinatore *Gian Pietro Brogiolo*

17,00 Sezione IV – **Insedimenti** coordinatore *Enrico Cirelli*

venerdì 30 settembre

9,00 Sezione V – **Archeologia rurale, ambientale e del paesaggio** coordinatori *Anna Maria Stagno e Enrico Zanini*

15,00 Sezione VI – **Produzioni** coordinatore *Enrico Giannichedda*

17,00 Sezione VII – **Insedimenti rupestri** coordinatori *Elisabetta De Minicis e Francesca Sogliani*

sabato 1 ottobre

9,00 Sezione VIII – **Archeologia dell'architettura** coordinatori *Giovanna Bianchi e Aurora Cagnana*

11,00 Assemblea della SAMI e votazioni

15,30 Visita al centro storico di Alghero

domenica 2 ottobre

9,00 Sezione IX – **Bioarcheologie** coordinatori *Girolamo Fiorentino e Antonio Fornaciari*

11,00 Conclusioni del convegno

Indice

- 9 Alghero 2022 e il IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale
Marco Milanese

Sezione V

Archeologia rurale, ambientale e del paesaggio

- 13 La valli di Ravenna nel Medioevo tra cartografia storica, fonti scritte e geoarcheologia
Michele Abballe
- 19 "Fu chiesa rovinata dal fiume": luoghi di culto e fenomeni alluvionali nella Liguria Orientale
Fabrizio Benente (a cura di), testi di Fabrizio Benente, Enrico Cipollina, Giada Molinari, Andrea Pollastro
- 24 L'Arcispedale di Santa Maria Nuova di Firenze nell'alto Casentino fiorentino nel XV secolo: archeologia e territorio
Andrea Biondi
- 30 LiDAR, remote sensing e mappatura delle aie carbonili: il caso di Raggiolo in Casentino. Alcune analisi preliminari
Andrea Biondi
- 35 Lo scavo del castello di Zagonara e il progetto "Bassa Romandiola". Archeologia di un insediamento abbandonato della pianura ravennate
Marco Cavalazzi
- 41 Dinamiche di potere e pratiche collettive di gestione delle risorse nell'Appennino abruzzese: il conflitto come chiave di lettura di realtà in movimento
Annalisa Colecchia
- 47 Il versante calabrese dello Stretto di Messina: nuovi dati per una archeologia del paesaggio
Adele Coscarella, Marco Campese, Fabio Lico
- 53 Archeologia mineraria in alta Val di Pecora. Le attività del progetto ERC nEUMed: nuovi dati per la ricostruzione del paesaggio della produzione
Luisa Dallai
- 59 Il popolamento medievale di un paesaggio collinare. La chiesa e il cimitero di Santa Maria Assunta (località La Cappella, Castel San Pietro Terme – Bologna)
Melissa Della Casa, Valentina Giacometti, Claudio Negrelli, Marco Palmieri, Roberto Rizzo
- 65 Olivi e olio nella Campania del X secolo
Marta Giovannetti
- 71 L'incastellamento di età comunale nell'Appennino reggiano (secoli XII-XIV)
Nicola Mancassola, Mattia Francesco Antonio Cantatore, Federico Zoni
- 77 Al tempo di Ghiberti. Ricostruzione archeologica di un 'paesaggio sepolto' fra Valdisieve e Signoria dei Guidi
Alessandro Merlo, Chiara Molducci, Guido Vannini
- 83 Rianalisi delle fonti storiche e archeologiche per la ricostruzione di scenari evento/clima tra VI e XII secolo in area mediterranea
Ilenia Petrarulo, Maurizio Lazzari
- 88 Insediamenti e viabilità a nordovest di Taranto nel Medioevo. Riflessioni preliminari e prospettive di ricerca
Luciano Piepoli
- 94 I materiali tardoantichi rinvenuti presso Masseria Caione (Laterza, TA): primi dati per la caratterizzazione di un insediamento rurale lungo la via Appia
Luciano Piepoli, Grazia Dibenedetto, Mariateresa Foscolo
- 99 Villa Adriana e il paesaggio post-classico del territorio tiburtino: dati da un progetto in corso
Sabrina Pietrobono
- 104 LiDAR e paesaggi minerari: i progetti nEU-Med e Lok-Med, e il caso studio delle Colline Metallifere grossetane
Giulio Poggi
- 109 San Galgano. Dal paesaggio monastico alla modernità: costruzione, dissoluzione e persistenze di un patrimonio fondiario
Manuele Putti
- 115 Paesaggio, percorsi multiperiodali, siti, ecofatti: il fenomeno dei "tratturi" nel Mezzogiorno d'Italia
Pierfrancesco Rescio
- 121 Conca, l'Atlantide dell'Adriatico. Un caso per l'archeologia cognitiva. Autosuggestione, fantarcheologia o persistenza della memoria?
Daniele Sacco
- 127 Il Sasso di Simone nella Toscana orientale: un luogo sacro precede il monastero di San Michele Arcangelo?
Daniele Sacco
- 133 Storia di un villaggio alpino: gli scavi presso il sito di Piuro (SO)
Fabio Saggioro, Nicola Mancassola, Federico Zoni, Elisa Maccadanza
- 139 Non solo grano. Note su paesaggi, risorse e attività produttive della Sicilia interna tra tarda Antichità e Medioevo
Anna Sereni
- 144 Una nuova proposta per l'identificazione del sito del porto medievale di Santa Reparata (Santa Teresa Gallura, SS)
Simone Vero
- 149 Le analisi fisico-chimiche e la cartografia tecnica industriale: primi risultati di uno studio multidisciplinare sulle risorse del sottosuolo e i cicli produttivi di un territorio minerario
Vanessa Volpi

Sezione VI

Produzioni

- 159 Le analisi archeometriche sulla ceramica medievale della Basilicata: un approccio multidisciplinare
Ester Maria Annunziata, Paola Di Leo
- 165 La ceramica decorata "a stuoia" in Italia centrale: analisi dei dati per una prima carta di distribuzione
Sonia Antonelli, Alfonso Forgione, Ilenia Fantozzi
- 170 Il medagliere del museo "Salinas" di Palermo e il suo contributo per la conoscenza della circolazione monetaria nella Sicilia bizantina, tra ricerca e valorizzazione: un caso di studio all'interno del progetto: "The Byzantine heritage of southern Italy" (Prin 2017)
Lucia Arcifa, Rocco Aricò, Paul Arthur, Daniele Castrizio, Caterina Greco, Elena Pezzini, Giuseppe Sarcinelli
- 174 Il vetro piano da finestra dai contesti di scavo dell'Abruzzo interno
Roberto Campanella
- 179 L'arte di offendere e difendere. Studio dei reperti da guerra dell'Abruzzo interno
Noemi Cervelli, Fabrizio Del Monte
- 184 Estrazione e lavorazione di idrossidi ferri nel comprensorio delle Colline Metallifere grossetane fra tarda Antichità ed alto Medioevo: alcuni spunti di riflessione
Luisa Dallai, Elisabetta Ponta
- 189 Progetto ERC nEUMed. Applicazione di protocolli di studio multidisciplinari alla produzione siderurgica nel Medioevo: aspetti metodologici e prime valutazioni storico-economiche dal contesto di Rio (isola d'Elba)
Luisa Dallai, Vanessa Volpi
- 196 La mascalcia nel territorio dell'Abruzzo interno: studio dei reperti metallici
Fabrizio Del Monte, Noemi Cervelli
- 201 Vasellame vitreo da mensa di età tardoantica e altomedievale dai vecchi scavi nella catacomba di S. Gennaro a Napoli
Carlo Ebanista, Maria Grazia Originale
- 207 I sigilli "arcontali" della Sardegna bizantina: una nuova proposta di datazione
Marco Muresu
- 212 La policromia sulla scultura altomedievale e bassomedievale: problematiche diagnostiche e conservative. Una nuova prospettiva di ricerca
Simona Pannuzi, Maria Pia Riccardi
- 218 Ceramica tardo antica e alto medievale dal deposito del Museo del Sannio di Benevento
Marcello Rotili, Lester Lonardo, Silvana Rapuano
- 225 La lavorazione delle fusaiole nel castello di monte copiole
Siegfried Vona

Sezione VII

Insedimenti rupestri

- 231 Archeologia del rupestre: il caso della chiesa di San Nicola a Palagianello (TA)
Stefano Calò, Domenico Caragnano
- 237 Archeologia del rupestre: il casale di Tabelle e la Cripta De Giorgi. Primo approccio allo studio di un villaggio medievale del Salento centro meridionale
Stefano Calò, Riccardo Viganò
- 243 Il sito rupestre di Ognissanti (Monte Sant'Angelo, FG): ricerche in corso sull'insediamento e sul contesto territoriale
Angelo Cardone, Pasquale Favia, Domenico L. Moretti
- 250 Il riutilizzo di cavità e strutture ipogee in età altomedievale e medievale: alcuni esempi del suburbio settentrionale di Roma (via Flaminia e via Cassia)
Barbara Ciarrocchi
- 256 Insediamenti rurali, opere idrauliche e luoghi di culto rupestri nel bacino del torrente Cavadonna (Siracusa) in età tardoantica e medievale
Santino Alessandro Cugno
- 262 Archeologia del rupestre. Vasche per la lavorazione dei prodotti agricoli: esempi di cronologia assoluta dagli studi sull'alto Lazio
Elisabetta De Minicis
- 266 Le cavità artificiali nell'area del convento di S. Maria della Vita a Napoli e la presunta catacomba di S. Vito
Carlo Ebanista, Simone Marinaro
- 271 Nuove scoperte archeologiche nella necropoli di c.da Realmese (EN). Una nuova ricostruzione dell'habitat rupestre nella Sicilia centro meridionale
Elie Essa Kas Hanna
- 277 Nuove iscrizioni dall'insediamento rupestre del 'Casale' di Ginosa (TA)
Ruggero G. Lombardi, Vincenzo Stasolla
- 283 Archeologia del rupestre e culto micaelico: il santuario di Camigliano (CE)
Maria Grazia Originale
- 289 Archeologia del rupestre nel medioevo. Metodi di analisi e strumenti operativi
Giancarlo Pastura
- 292 Archeologia virtuale nelle chiese rupestri del sud-est barese
Maria Potenza

Sezione VIII

Archeologia dell'architettura

- 301 La chiesa di San Silvestro all'Aquila: lettura archeologica di un edificio religioso
Andrea Arrighetti, Alfonso Forgione
- 307 Un primo atlante murario della città dell'Aquila
Andrea Arrighetti, Alfonso Forgione
- 313 San Massimo a Forcona (AQ), un progetto per la documentazione e la valorizzazione di un complesso monumentale
Andrea Arrighetti, Alfonso Forgione, Marco Repole
- 318 Nuove indagini sulla torre medievale di Ala (Trento). Dall'analisi dell'alzato alla 'lettura' degli affreschi tardo trecenteschi
Annamaria Azzolini, Silvia Spada Pintarelli
- 325 Graffiti postclassici dalle chiese centropadane
Eliana Bertamoni (†), Piermassimo Ghidotti
- 332 Olbia tra la fine del periodo tardoantico e il Medioevo alla luce dei nuovi scavi
Francesco M.P. Carrera, Alessandro Porqueddu, Simone Falqui
- 337 Strategie di ricerca e tutela per un patrimonio architettonico abbandonato. Le architetture rurali di età medievale e moderna in Capitanata
Pasquale Favia, Nunzia M. Mangialardi
- 343 Archeologia dell'architettura. Fortificazioni e trasformazioni urbanistiche a San Marino
Daniele Ferdani, Gianluca Bottazzi, Paola Bigi
- 348 La parrocchiale dei Santi Pietro e Andrea a Rivalta di Torino (TO): nuovi dati per la definizione dell'origine dell'edificio e modelli architettonici di riferimento
Luca Finco, Paola Comba
- 353 San Lorenzo in Campo (PU): archeologia di un centro abitato
Andrea Fiorini, Gabriele Salvatore Boi, Marcello Cabriolu
- 358 Il palazzetto episcopale di Montecorvino: spunti per la storia di una diocesi dei Monti Dauni dall'analisi comparata di fonti scritte e dati archeologici
Roberta Giuliani, Antonio Antonetti, Angelo Cardone, Ilaria Vigliarolo
- 364 Le mura di Pistoia «che eran bellissime». Costruzione e dismissione della prima grande opera pubblica del comune cittadino (secoli XII-XIII)
Silvia Leporatti
- 370 Lo smaltimento dei rifiuti e i sistemi igienici nei castelli del Friuli medievale. Dati archeologici preliminari
Simonetta Minguzzi
- 374 La città di Madaba (Giordania) in età bizantina: ipotesi ricostruttiva della Porta Orientale
Alessio Pascolini
- 378 Per una rilettura dei contesti dell'area nord-occidentale del Foro Romano. L'edificio medievale tra la Basilica Giulia e il Vico Iugario
Giuseppe Romagnoli, Francesca Zagari
- 383 Tecniche costruttive, cantieri e maestranze nell'Abruzzo medievale: una revisione dello "stato dell'arte"
Maria Carla Somma, Sara Ganimede
- 389 Forma e funzione dei palazzi pubblici medievali. Riflessioni sui luoghi del potere collettivo e loro trasformazione nel Lazio tra XII e XIV secolo
Francesca Zagari
- 393 Stato Limite dei Beni Artistici. Criteri e strumenti per la valutazione di vulnerabilità sismica degli affreschi nel Battistero di Padova
Maira Pegoraro, Isabella Zamboni

Sezione IX

Bioarcheologie

- 401 Il taglio ed il pascolo: colonizzazione e gestione del bosco nella Toscana medievale tirrenica (VIII-XIII secolo)
Mauro Buonincontri, Veronica Aniceti
- 407 Aspetti tafonomici dei resti archeobotanici e ipotesi ricostruttive delle modalità di stoccaggio di Borgo Terra (Muro Leccese, LE – XV secolo)
Paula Calò, Brunella Bruno, Girolamo Fiorentino
- 411 Da San Geminiano alla cattedrale romanica. Progetto di ricerca e valorizzazione del sito Unesco incentrato sulle aree funerarie di Modena in rapporto ai termini di confronto territoriale di Spilamberto (MO) e di Marzaglia (MO)
Cinzia Cavallari (†)
- 415 Paesaggi, sistemi agricoli e alimentazione tra continuità e cambiamento. Analisi archeobotaniche dal sito di *Salapia-Salpi* tra tarda Antichità e Medioevo
Valeria Della Penna, Silvia D'Aquino, Darian Marie Totten, Roberto Goffredo, Girolamo Fiorentino
- 421 Archivi biologici. Corpi di ieri e comunità di oggi per una ri-costruzione identitaria della memoria
Elena Dellù, Angela Sciatti
- 425 *L'insula episcopalis* di Vercelli tra medioevo ed età moderna: riflessioni su topografia, strutture materiali e dati bioarcheologici
Eleonora Destefanis, Francesca Garanzini, Marta Licata
- 431 Analisi paleobiologica dei resti umani dagli scavi del *castrum Planisi* a Sant'Elia a Pianisi (CB)
Carlo Ebanista, Sandra Guglielmi
- 437 Nell'olla piccola c'è il vino buono. Riflessioni e prospettive di ricerca intorno all'analisi dei resti organici su alcuni recipienti da Cencelle
Giulia Previti
- 442 "Laudato ingentia rura, exiguum colito". Assemblaggi archeobotanici a confronto nella Sicilia medievale: dagli orti di Mazara del Vallo (Trapani) ai campi aperti di Casale San Pietro (Castronovo di Sicilia, Palermo)
Milena Primavera, Ignazio Minervini
- 447 Progetto nEU-Med. Il contributo delle analisi antropologiche e isotopiche per la diagnosi di talassemia in una comunità altomedievale
Serena Viva

Alghero 2022 e il IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale

Dopo il difficile periodo della pandemia riprendono, nei giorni 28 Settembre-2 Ottobre 2022, i Congressi della Società degli Archeologi Medievisti Italiani, con il IX Congresso, che nel precedente incontro di Matera del 2018 era stato deliberato di svolgere a Sassari, una scelta della quale continuo a essere grato alla Società, come riconoscimento del ruolo rivestito nel tempo dall'Università di Sassari per l'archeologia medievale non solo della Sardegna, ma anche nazionale.

Per motivi logistici e per garantire la migliore ospitalità, il Congresso si tiene tuttavia ad Alghero (peraltro sede di parti significative dell'Ateneo sassarese), nella sede dell'Hotel Calabona, ai margini della città medievale proiettata sul mare e racchiusa entro il monumentale guscio bastionato cinquecentesco.

Il Congresso è organizzato nel contesto delle attività della cattedra di Archeologia Medievale dell'Università di Sassari, attivata nel 1998 sulla scia dei grandi cantieri di scavo che animarono l'area di Archeologia dell'Ateneo negli anni Novanta, come le indagini stratigrafiche nel villaggio medievale abbandonato di Geridu, nei castelli di Monteleone Rocca Doria, di Bosa e nell'archeologia preventiva del centro storico di Alghero.

Oggi l'archeologia medievale nell'Ateneo sassarese è presente nell'offerta formativa del Dipartimento di Storia e Scienze dell'Uomo e della Formazione (diretto da chi scrive negli anni 2014-2020), nel corso triennale di Scienze dei Beni Culturali, in quello Magistrale di Archeologia (nello specifico indirizzo di Archeologia Medievale e Postmedievale), nella Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (con sede in Oristano) e nel Dottorato di Ricerca in Archeologia, Storia e Scienze dell'Uomo (diretto da chi scrive fino al 2015).

La predisposizione degli Atti ha comportato il contributo di tante persone, che occorre ricordare, anche per l'elevato numero di articoli e saggi, che sono stati organizzati in nove sezioni e in due volumi.

L'Editore Tommaso Ariani delle edizioni All'Insegna del Giglio ha gestito con l'abituale grande competenza il complesso lavoro editoriale, sopportando i ritardi di tutti ed è riuscito a chiudere i due volumi degli atti, grazie alla sua non comune disponibilità.

Per la suddivisione degli oltre 150 articoli nelle nove sezioni, oltre alle indicazioni degli stessi Autori, ci si è valse dei competenti pareri di quanti hanno letto i lavori, molti dei quali avrebbero trovato una giusta collocazione in più sezioni, per la ricchezza dei contenuti.

Devo ringraziare le Colleghe e i Colleghi del Comitato di Redazione, per aver riletto i testi, verificati redazionalmente ed espresso pareri sui contributi scientifici: Maria Cherchi, Antonio Fornaciari, Marcella Giorgio, Luigi Magnini, Gianluigi Marras, Stefano Pedersoli, Elisa Pruno e Veronica Venco.

I Discussants/Coordinatori delle nove Sezioni, per il loro contributo critico e la loro disponibilità: Giovanna Bianchi, Gian Pietro Brogiolo, Aurora Cagnana, Enrico Cirelli, Elisabetta De Minicis, Girolamo Fiorentino, Antonio Fornaciari, Sauro Gelichi, Enrico Giannichedda, Francesca Sogliani, Anna Maria Stagno, Marco Valenti, Giuliano Volpe, Enrico Zanini.

Il Congresso è stato organizzato grazie alla collaborazione di numerose persone, che hanno colto il rilievo e la portata di questo evento.

Corre l'obbligo di ringraziare l'amministrazione comunale di Alghero per il contributo concesso, così come sottolineare il sostegno della Società anche e soprattutto nell'organizzazione

dell'evento, seguita da vicino in ogni passaggio dal suo Presidente, Prof. Paul Arthur, che ringrazio con stima e affetto anche per i suoi generosi consigli.

Le attività amministrative necessarie per lo svolgimento e per il buon esito del Congresso sono state curate dal Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione, a valere su fondi di ricerca di mia competenza.

Gli Atti del Congresso algherese rappresentano un buon test e monitoraggio delle attuali tendenze di ricerca e la crescita delle sezioni, arrivate a nove, esprime la vivacità degli interessi dei ricercatori e l'affinarsi delle domande, delle prospettive e delle metodologie d'indagine.

Il Volume I ospita quattro sezioni: la sezione I, dedicata a "Teoria, metodi e archeologia pubblica", ospita 19 contributi, prevalentemente incentrati sul tema della comunicazione e in minore misura all'informatica, elaborazione dati e alla didattica, con casi di studio in sei regioni. La sezione II ("Commerci, trasporti e consumi") conta 15 contributi riguardanti 10 regioni, con un certo equilibrio tra analisi del commercio, dei consumi, delle monete, della ceramica e in minore misura del vetro. La sezione III ("Luoghi di culto") contiene 14 contributi su 9 regioni, con una prevalenza delle indagini in chiese e complessi religiosi, in numero inferiore le aree cimiteriali e lo studio delle decorazioni scultoree. La sezione IV (Insediamenti) con 36 contributi riguardanti 14 regioni è la più consistente degli Atti: prevalgono gli studi incentrati su siti abbandonati, ma sono numerosi anche quelli sui castelli e sulle città.

Il Volume II comprende cinque sezioni: la consistente sezione V ("Archeologia rurale, ambientale e del paesaggio") introduce il tema dell'archeologia rurale, dell'archeologia ambientale, delle risorse agrarie e di quelle minerarie, con 26 contributi riguardanti 10 regioni, a fronte tuttavia di un certo margine di interscambiabilità con aspetti della sezione IV.

La sezione VI ("Produzioni") con i suoi 12 contributi, interessa solo 6 regioni. Ceramica, vetro, metalli e scultura sono indagati negli aspetti produttivi, sia con metodi archeometrici, sia con quelli tipologici. Anche in questo caso, la collocazione dei contributi nella sezione ha tenuto conto del punto di vista applicato allo studio dei materiali e può comunque porsi in collegamento con la sezione II.

I 12 contributi della sezione VII ("Insediamenti rupestri") riguardano 4 regioni e si occupano di aspetti culturali, cavità, modelli virtuali e metodologia.

Nella sezione VIII ("Archeologia dell'Architettura") si contano 17 contributi relativi a 9 regioni, con studi di sintesi territoriale, analisi stratigrafiche di singoli monumenti, tecniche costruttive e aspetti specifici. Il Volume II chiude con la sezione IX, dedicata alle Bioarcheologie, con 6 contributi in 4 regioni: i temi trattati riguardano l'archeobotanica e la bio-antropologia, ovvero gli archivi biologici.

Con l'auspicio che questi due volumi possano rappresentare a lungo un punto di riferimento per il monitoraggio attuale degli orientamenti dell'archeologia medievale italiana, desidero esprimere la soddisfazione per la loro presentazione odierna e per la guida che essi rappresenteranno nelle giornate del IX Congresso Nazionale di Archeologia Medievale.

Sassari, settembre 2022

Marco Milanese
Università degli Studi di Sassari